

Ieri conferenza stampa al Casinò con l'organizzatore, Dorelli e Gabriella Carlucci, prossimi presentatori del Festival



Non c'erano invece i discografici ai ferri corti con il patron per i «contributi» agli artisti d'Oltralpe. Pozzetto ospite?

# Aragozzini non paga lo straniero

Ancora da Sanremo: il festival sarà presentato da Johnny Dorelli e Gabriella Carlucci. Continua la bagarre tra il patron Aragozzini e i discografici per decidere gli abbinamenti con gli artisti stranieri. Tra i grandi ospiti si annunciano Tina Turner, Rod Stewart e Liza Minnelli. Il comico sarà probabilmente Renato Pozzetto, che uscirà dal fustino dello sponsor al quale è affidata la parte extracanonica.

rivalta via fax, che ha deciso di rinunciare all'indagine demoscopica tra i duemila giurati che dovranno votare i vincitori. Ci penserà, al suo posto, Sara, un'azienda del gruppo Iri-Siet. Aragozzini è una potenza. Se la ride della cattiva stampa e se la ride perfino (per ora) della ventata di demitizzazione che ha spazzato via dalla Rai tutti gli altri avellinesi. Rimane, purtroppo, Gigi Marzullo fisso sulle 24, ma non per molto.

Rai, il comico ci sarà. Tutto il comparto divertimento, sarà affidato però non a Mino Reitano che partecipa al concorso, ma al Dash che, coi suoi benemeriti fustini, darà fuoco alle sue polveri. E, se volete, potete scommettere che ad accendere la miccia sarà il provvido Renato Pozzetto, anche se nessuno finora lo dice. Datelo per (quasi) sicuro, come la vincita del Pook. Ma fate come se non vi avessimo detto niente.

giusto in tempo per ospitare Cutugno, Reitano e gli altri, tutti col loro collega straniero «a carico». Perché Aragozzini l'ha detto chiaro e tondo: lui non paga per chi non ha la nazionalità italiana. I discografici gli stanno facendo vedere i sorci verdi e la trattativa sui nomi si inasprisce ogni giorno di più. Il patron non vuole saperne di Rocky Roberts, chissà perché. Forse soltanto per far dispetto a Francesco Salvi che lo voleva per socio nella esecuzione della sua canzone A. A proposito della quale Aragozzini ha dichiarato che non sa niente della denuncia di una fantomatica associazione di difesa dell'altro Sanremo (qualc?), ma che ha mandato un fax alla casa discografica interessata (la Five di Berlusconi, ovviamente).

Comunque si vedrà. Si vedrà tutto impietosamente. E sarà tutto vero, almeno, in questa tv di falsi svelati e veleni occulte. Il bello di Sanremo è che è reale. Così come la faccia del sindaco Pippione, troppo simpatico per essere democristiano. Pensate che, dopo la conferenza stampa ha approfittato di Maffucci per far pervenire ad Arbore (che la agognava) una sua foto a cavallo. Il ritratto equestre campeggerà, si prevede, tra gli altri simboli di questa Italia atrocemente beffarda, o beffardamente atroce che Renzaccio ama esibire, non si sa se per farci ridere dei nostri dolori o per farci piangere delle nostre colpe. Su Sanremo non è ancora tutto: incombono altre conferenze stampa (quella per comunicare gli stranieri abbinati, per i quali Aragozzini non caccia la lira) e quella del fustino per farci ridere (costo annunciato di 4 miliardi). Ci siamo già sgasanciando.



Johnny Dorelli, Gabriella Carlucci e Adriano Aragozzini con il manifesto del Festival. Sotto Louis Armstrong nel '68 a Sanremo

RETE4 ore 22.50

## Berlino: «Ciak» al festival

Cinque, alle 22.50 su Retequattro, per tre coppie, impegnate su altrettanti set cinematografici. Si comincia a Parigi con Marcello Mastroianni e July Andrews, diretti da Gene Saks in *Cin Cin*. Ci si sposta poi su Meryl Streep e Roseanne Barr, protagoniste di *The Devil*, la commedia di Susan Seidelman in uscita questi giorni nei cinema; per approdare infine a Sylvester Stallone e Kurt Russell e ad alcune loro immagini in anteprima, relative alla lavorazione del film *Tango and Cash*. Un lungo servizio è dedicato anche al festival di Berlino (che s'inaugura oggi) con tanto di intervista a Nastassja Kinski, protagonista de *Il segreto* di Francesco Maselli, unico film italiano in concorso. Da segnalare sulla stessa rete (ma alle 23.35) uno curiosissimo «special» sul retroscena di *Il cuoco*, il ladro, sua moglie e l'amante. Titolo: *Nouvelle cuisine... A cena con Peter Greenaway*.

RAIUNO ore 22.15

## La scuola parla in diretta

Genitori e insegnanti da un lato, il ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella, dall'altro. Un dibattito in diretta sui molti e irrisolti problemi della scuola (mentre gli studenti medi, come quelli universitari, esprimono protestando il loro malessere) in onda a *Insieme per la scuola*, alle 22.15 su Raiuno, condotto da Angela Buttiglione. Un incontro analogo si era svolto all'inizio dell'anno scolastico, suscitando grande interesse nei telespettatori, che telefonarono numerosi nel corso della trasmissione. Stasera si proverà a riallacciarsi ai temi allora sollevati, invitando i telespettatori a telefonare, dalle 19 in poi, al 73965 (prefisso 0769 da fuori Roma).

DALLA NOSTRA INVIATA MARIA NOVELLA OPPO

SANREMO. Svelato il segreto di Pulcinella sul Festival: presenteranno questa quarantennale tomatina canora Gabriella Carlucci e Johnny Dorelli. Lei serafica, lui malmostoso: una bella coppia di «professionisti», come li voleva Aragozzini dopo i calcolati patemi dei «figli di» che hanno agitato le acque stagnanti del Festival l'anno scorso. Alla conferenza stampa indetta ieri a Sanremo nella luminosa sede

del Casinò c'erano tutti meno Dorelli, arrivato in ritardo (ma ha portato una giustificazione firmata da lui medesimo) e i discografici che sono ai ferri corti con la manifestazione e soprattutto con il patron Aragozzini. Il quale, ovviamente, nega tutto ancora prima che si dica qualunque cosa a proposito di polemiche, voci, previsioni, illazioni e perfino dichiarazioni ufficiali. Tra le ultimissime quella della Doxa, ar-

rimane anzitutto un altro irrisolto mistero e cioè quello degli interventi comici. Il capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci, da sempre sostiene la necessità di un artista che sollevi lo spirito e magari irrida agli squalori canonici. Aragozzini, invece, pensa che il festival, di suo, sia motivo di giubilo e sollazzo per la patria raccolta attorno al teleschermo. Ma siccome comanda la

Nel corso della agguerrita conferenza stampa (che volete? i giornalisti sono cattivi nel domandare e generosi nello scrivere) sono stati tirati in ballo i conti del festival, i miliardi, quelli che vengono da Rai e sponsor (in tutto otto, metà a metà) e quelli spesi dal Comune per approntare il Palafiori. Oh di meraviglia per questa struttura nuova nuova che lievita e pare sarà pronta

no. L'anno scorso e quest'anno ho anche presieduto, chiamato da Aragozzini, la commissione di selezione. Con questi precedenti qualcuno potrebbe pensare che il sottoscritto sappia tutto sul Festival di Sanremo. Neanche per sogno: il fatto è che la canora competizione, al di là dei brani in gara, che spesso sono sempre gli stessi, ogni anno presenta aspetti diversi. Siavolta, ad esempio e da un certo punto di vista, quello più interessante, va ricercato nella lotta fra Aragozzini e il Caf (Craxi-Andreotti-Forlani). I precedenti sono noti: l'organizzatore, demitiano di ferro o, almeno, ritenuto tale, ebbe il Festival grazie all'appoggio di Biagio Agnes con un contratto biennale. Se quest'anno regge ancora il timone, il

prossimo, slatene certi, si cercherà di toglierglielo di mano. Unica via di salvezza per lui è quella di riuscire a organizzare uno show musical-televisivo di tale portata da riscuotere i generali consensi. Dato e non concesso che al Caf possa interessare il parere della gente. Di qui il megapackscenico del Mercato dei Fiori, di qui l'orchestra in diretta con banchi mixer per centinaia di canali, di qui, soprattutto, la ripetizione delle canzoni da parte di cantanti stranieri nella loro lingua. Questa ultima circostanza non è, come molti ritengono, un ritorno all'antico. Sì, è vero, fino all'inizio degli anni Settanta, altri stranieri avevano partecipato in doppia esecuzione. Allora però erano obbligati a cantare, in italiano

con risultati spesso patetici. Ciamorosu fu il caso del vecchio grande Louis Armstrong che cantò a Sanremo senza capir bene a quale tipo di manifestazione stesse prendendo parte. In ogni caso restava una partecipazione fine a se stessa, senza cioè una promozione discografica all'estero. Mi pare che solo Roberto Carlos incise in spagnolo il brano di Endrigo *Canzone per te* e ne fece un successo internazionale. Un altro caso fu quello di Stevie Wonder che inserì in un suo 33 giri il brano di Gabriella Ferri *Se tu ragazza mio*, ma avvenne solo perché, durante i giorni sanremesi, fra lui e la cantautrice romana era nata una forte corrente di simpatia (niente di più, ve lo assicuro). Questo fondamentale cambiamento delle regole del Fe-

stival è dunque, a mio avviso, la principale carta da giocare nelle mani di Aragozzini. Ora resta da vedere quali stranieri verranno. L'organizzatore è abbottonatissimo al riguardo, anche perché molte trattative sono ancora aperte. Così alla conferenza stampa di ieri praticamente ha parlato solo di Dorelli e della Carlucci. Anche le pietre sapevano che avrebbero presentato il Festival. Solo attraverso le voci che corrono nelle case discografiche si sa qualcosa. È certo, ad esempio, che con i Pook ci sarà Dee Dee Bridgewater, con la Turci il grande chitarrista brasiliano Toquinho e con Patty Pravo i Kaoma (quelli della *Lambda*). Quasi sicuro, anche se non ancora confermato, che Caterina Caselli tornerà in pista addirittura con i Manhattan Transistors.



# Quando Armstrong suonò senza sapere dov'era

PIERO VIVARELLI

Il Festival di Sanremo l'ho conosciuto e lo conosco da diversi punti di vista. Ci sono stato in veste di critico e anche come partecipante alla gara (fu nel 1961, avevo scritto le parole di 24.000 baci e non andò affatto male). Inoltre, per ben due volte, ho scritto i testi dei presentatori. La prima, per Paolo Ferrari, con successo; la seconda, per la Martinelli e Giuliffè, con risultati meno favorevoli. Come se non bastasse sono anche autore del primo, e fin qui unico, film realizzato sul Festival (*Sanremo. La grande sfida*) che da due anni Rai3 riepuma in occasione della gara canora. Non basta. Al mio attivo c'è anche una commissione di ripescaggio «grazie al-

la quale 4 marzo 1943 di Lucio Dalla, che era stata esclusa dalla prima commissione di selezione, venne rimessa alla competizione con i risultati che tutti sanno.

Diversi anni fa, su designazione dei sindacati e durante la gestione Salvetti, assieme a David Grieco e Jaime Pintor, ho fatto parte della commissione di selezione ma non andò a finire bene visto che con i due compagni ci dissociammo dalle decisioni che voleva imporre l'organizzatore e tenemmo una conferenza stampa separata dalla sua. Devo dire che i tre sindacati ci avevano garantito che, senza il nostro accordo, non avrebbero dato l'assenso alle riprese televisive, ma poi ci ripensar-

ono. L'anno scorso e quest'anno ho anche presieduto, chiamato da Aragozzini, la commissione di selezione. Con questi precedenti qualcuno potrebbe pensare che il sottoscritto sappia tutto sul Festival di Sanremo. Neanche per sogno: il fatto è che la canora competizione, al di là dei brani in gara, che spesso sono sempre gli stessi, ogni anno presenta aspetti diversi. Siavolta, ad esempio e da un certo punto di vista, quello più interessante, va ricercato nella lotta fra Aragozzini e il Caf (Craxi-Andreotti-Forlani). I precedenti sono noti: l'organizzatore, demitiano di ferro o, almeno, ritenuto tale, ebbe il Festival grazie all'appoggio di Biagio Agnes con un contratto biennale. Se quest'anno regge ancora il timone, il

prossimo, slatene certi, si cercherà di toglierglielo di mano. Unica via di salvezza per lui è quella di riuscire a organizzare uno show musical-televisivo di tale portata da riscuotere i generali consensi. Dato e non concesso che al Caf possa interessare il parere della gente. Di qui il megapackscenico del Mercato dei Fiori, di qui l'orchestra in diretta con banchi mixer per centinaia di canali, di qui, soprattutto, la ripetizione delle canzoni da parte di cantanti stranieri nella loro lingua. Questa ultima circostanza non è, come molti ritengono, un ritorno all'antico. Sì, è vero, fino all'inizio degli anni Settanta, altri stranieri avevano partecipato in doppia esecuzione. Allora però erano obbligati a cantare, in italiano

con risultati spesso patetici. Ciamorosu fu il caso del vecchio grande Louis Armstrong che cantò a Sanremo senza capir bene a quale tipo di manifestazione stesse prendendo parte. In ogni caso restava una partecipazione fine a se stessa, senza cioè una promozione discografica all'estero. Mi pare che solo Roberto Carlos incise in spagnolo il brano di Endrigo *Canzone per te* e ne fece un successo internazionale. Un altro caso fu quello di Stevie Wonder che inserì in un suo 33 giri il brano di Gabriella Ferri *Se tu ragazza mio*, ma avvenne solo perché, durante i giorni sanremesi, fra lui e la cantautrice romana era nata una forte corrente di simpatia (niente di più, ve lo assicuro). Questo fondamentale cambiamento delle regole del Fe-

stival è dunque, a mio avviso, la principale carta da giocare nelle mani di Aragozzini. Ora resta da vedere quali stranieri verranno. L'organizzatore è abbottonatissimo al riguardo, anche perché molte trattative sono ancora aperte. Così alla conferenza stampa di ieri praticamente ha parlato solo di Dorelli e della Carlucci. Anche le pietre sapevano che avrebbero presentato il Festival. Solo attraverso le voci che corrono nelle case discografiche si sa qualcosa. È certo, ad esempio, che con i Pook ci sarà Dee Dee Bridgewater, con la Turci il grande chitarrista brasiliano Toquinho e con Patty Pravo i Kaoma (quelli della *Lambda*). Quasi sicuro, anche se non ancora confermato, che Caterina Caselli tornerà in pista addirittura con i Manhattan Transistors.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalia 8.00 TQ1 MATTINA 9.40 CREATURE GRANDI E PICCOLE. Sceneggiato da L. Agnello testardo 10.30 TQ1 MATTINA 10.40 CIVEDIAMO. Con Claudio Lippi 11.40 RAIUNO RISPONDE 11.55 CHE TEMPO FA. TQ1 FLASH 12.08 PIACERE RAIUNO. In diretta con l'Italia Piero Badoloni, Simona Marchini e Toto Cutugno 13.30 TELEGIORNALE TQ1 TRE MINUTI DI... 14.00 OCCHIO AL BIGLIETTO 14.10 TAM TAM VILLAGE. Benvenuti nel villaggio della musica globale 15.00 DSE: L'AQUILONE 16.00 BIGI Giochi. Cartoni e novità 17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TQ1 FLASH 18.05 ITALIA ORE 6. Con E. Falchetti 18.40 LASCIA O RADDOPPIA? Quiz 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 BABY, IL SEGRETO DELLA LEGGENDA PERDUTA. Film con William Katt, Sean Young. Regia di B.W.L. Norton 22.05 TELEGIORNALE 22.15 INSIEME PER LA SCUOLA 24.00 TQ1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA 0.15 MEZZANOTTE ED INTORNI	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi 8.30 CAPITOL. Teleromanzo 9.30 INGLESE E FRANCESE PER BAMBINI. (21ª puntata) 10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO 11.55 MEZZOGIORNO L. Con G. Funari 13.00 TQ2 ORE TREDICI. TQ2 DIGIENE. «ANNI D'ARSENICO». TQ2 ECONOMIA 13.45 MEZZOGIORNO L. (2ª parte) 14.00 QUANDO SIAMA. Telenovela 14.45 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Un programma di Sandra Milano 15.50 Telefilm CUORE E BATTICUORE 17.00 TQ2 FLASH. DAL PARLAMENTO 17.10 TUTTO SUL DUE. A cura di Vittorio De Luca e Walter Preci. Regia di G. Ribert 18.20 TQ2 SPORTSERA 18.35 MIAMI VICE. Telefilm 19.30 IL ROSSO DI SERA. Di P. Guzzanti 19.45 TQ2 TELEGIORNALE 20.15 TQ2 LO SPORT. METEO 2 20.30 ...E SARANNO FAMOSI. Spettacolo con Raffaella Carrà, Sabrina Salerno e Scialpi. Regia di Sergio Japino 22.40 TQ2 STASERA 22.50 TQ2 DIGIENE. Di Mario Meloni 23.40 TQ2 NOTTE. METEO 2. TQ2 OROSCOPO 24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.10 LA CONFESSIONE DELLA SIGNORA DOYLE. Film con Barbara Stanwyck. Regia di Fritz Lang	12.00 DSE: INVITO A TEATRO 14.00 TELEGIORNALE REGIONALI 14.30 VIDEOSPORT. Tennis: Torneo Atp; Nuoto: Meeting di Carnevale 18.10 GBO. Con Gianclaudio Lopez 18.45 TQ3 DERBY. Di Aldo Biscardi 19.00 TELEGIORNALE 19.45 BLOB CARTOON 20.00 BLOB. Di tutto di più 20.25 CARTOLINA. Di A. Barbato 20.30 SPECIALE «CHI L'HA VISTO?». Aggiornamento sui casi delle persone scomparse 22.00 TQ3 SERA 22.15 MAREN. Conduce Catherine Spaak 23.15 TENNIS: TORNEO ATP	13.45 NON-GOL-FIERA 15.00 BOXE DI NOTTE 16.45 BASKET. Campionato Nba 18.45 TELEGIORNALE 19.00 CAMPO BASE 19.50 SPORTIME 20.00 JUKE BOX 21.40 SOTTOCAMERISTO 22.25 IL GRANDE TENNIS	10.15 IL GIUDICE. Telefilm 11.30 TV DONNA MATTINO 13.30 TELEGIORNALE 15.00 SNACK. Cartoni animati 16.00 LE DIVORZIATE. Film 20.00 TMC NEWS 20.30 MATLOCK. Telefilm 21.30 MONDOPALCO. Sport 23.00 CALCIO: Usa-Colombia. Torneo di Miami	20.30 BABY, IL SEGRETO DELLA LEGGENDA PERDUTA. Regia di B.W.L. Norton, con Sean Young, Patrick McGeehan, William Katt. Usa (1985). 91 minuti. Giullio d'azione sulle tracce del cucciolo «Baby», l'ultimo dei brontosauri. La paleontologa Susan (e suo marito George, un cronista sportivo) vogliono difendere la sopravvivenza. Il malvagio professor Kiviat è invece disposto a tutto pur di metterci sopra le mani. In prima visione tv. RAIUNO 20.30 EXCALIBUR. Regia di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay. Usa-Irlanda (1981). 122 minuti. «Excalibur» è la mitica spada da millenni incastrata nella roccia. Il giovane Artù ha forza e cuore abbastanza per riuscire ad estrarla, compiaci i servizi dell'ottimo Merlino. I cavalieri della tavola rotonda gli si stringono intorno. Tra loro c'è Lancillotto, che conoscerà una certa Ginevra... Per la prima volta sul piccolo schermo uno dei più suggestivi film di fantasy degli anni Ottanta, capostipite di un fortunato filone spettacolare e medievaleggiante. ITALIA 1 20.30 RAZZA VIOLENTA. Regia di Fernando Di Leo, con Henry Silva, Carole André, Woody Strode. Italia (1963). 88 minuti. Terza e meno interessante tra le «prime visioni» di stasera. Un incaricato della Cia va in Thailandia sulle tracce di una pericolosa gang di narcotrafficanti. A cacciarla trova un antico marino, suo compagno nell'avventura del Vietnam. Nommi americani e luoghi asiatici per una produzione tutta italiana, di quelle molto sperse e poco maledette, destinate ai pubblici del Sud America e dell'Asia orientale. ITALIA 7 20.30 STORIA CINESE. Regia di Leo McCarey, con William Holden, Clifton Webb, France Nuyen. Usa (1963). 122 minuti. Nel 1949 la truppa maolista hanno occupato l'intera Cina meridionale. Due missionari cattolici, di età ed esperienze diverse, vengono arrestati e torturati. Con l'aiuto di una giovane cristiana riusciranno rocambolescamente ad evadere e passare il confine. Un film di propaganda sui cinesi cattivi, che sembrerà d'attualità dopo i fatti di Tian An Men. RETEQUATTRO 20.35 YUPPIES, I GIOVANI DI SUCCESSO. Regia di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica. Italia (1985). 91 minuti. Eccoli, i decaduti eroi degli anni Ottanta, professionisti e rampanti, nemici del part time e avidi divoratori di avventure sentimentali. Qui a dire il vero sono assai più goffi e malandati dei loro prototipi. Vendono auto, curano denti, lavorano in agenzie pubblicitarie. Ma, in vacanza a Cortina, in cerca di donne, assomigliano tanto a quei Pierini tanto cari al cinema italiano di dieci anni prima. CANALE 6 0.10 LA CONFESSIONE DELLA SIGNORA DOYLE. Regia di Fritz Lang, con Barbara Stanwyck, Paul Douglas, Robert Ryan. Usa (1952). 100 minuti. Disavventura dell'inquieta Martha, via dal paese in cerca di gloria, che vi torna per sposare un umile pescatore. Presto però s'innamora di un altro ed è disposta a rimettere tutto in discussione... RAIDUE						
8.30 HOTEL. Telefilm - Il sopravvissuto- 9.30 LOVE BOAT. Telefilm 10.30 CASA MIA. Gioco a quiz con Gino Riva e Lino Toffolo 12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno 12.40 IL PRANZO È SERVITO. Quiz 13.30 CARI GENITORI. Quiz 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 15.00 AGENZIA MATRIMONIALE 15.30 CERCO E OFFRO. Attualità 16.00 VISITA MEDICA. Attualità 16.30 CANALE 5 PER VOI 17.00 DOPPIO ELALOM. Quiz 17.30 BABILONIA. Quiz 18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz 19.00 IL GIOCO DEI 9. Quiz 19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz 20.25 STRISCIA LA NOTIZIA 20.35 YUPPIES, I GIOVANI DI SUCCESSO. Film con Massimo Boldi, Jerry Calà. Regia di Carlo Vanzina 22.25 RIVEDIAMOLI. Varietà 22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW 0.45 STRISCIA LA NOTIZIA	8.30 SUPER VICKY. Telefilm 9.00 MARK & MINDY. Telefilm 9.30 AGENTE PEPPER. Telefilm 11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm 12.35 CHIPS. Telefilm 13.30 MAGNUM P.I. Telefilm 14.35 DEEJAY TELEVISION 15.30 BATMAN. Telefilm 16.00 BIM BUM BAM. Varietà 16.00 ARNOLD. Telefilm 18.35 A-TEAM. Telefilm 19.30 GENTORINI IN BLUE JEANS. Telefilm 20.00 CARTONI ANIMATI 20.30 EXCALIBUR. Film con Nigel Terry, Helen Mirren. Regia di John Boorman 23.15 CALCIOMANIA. Sport 0.15 PLAYBOY SHOW. Varietà	8.00 IL VIRGINIANO. Telefilm 9.30 UNA VITA DA VIVERE 10.30 ASPETTANDO IL DOMANI 11.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO 12.15 STREGA PER AMORE. Telefilm 12.40 CIAO CIAO. Varietà 13.35 BUON POMERIGGIO. Varietà 13.40 SENTIERI. Sceneggiato 14.30 TOPAZIO. Telenovela 15.20 LA VALLE DEI PINI 15.50 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE 16.45 GENERAL HOSPITAL. Telefilm 17.35 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 18.30 STAR 90. Varietà 19.00 «SERAVAMO TANTO AMATI» 19.30 «MAI DIRE SI». Telefilm 20.30 STORIA CINESE. Film con William Holden, Clifton Webb. Regia di Leo McCarey 22.50 CIAK. Settimanale di cinema 23.40 IL GRANDE GOLF 0.40 PRIMO PREMIO: MARIA ROSA. Film con Carlo Croccolo. Regia di Sergio Grieco	14.00 CARTONI ANIMATI 16.30 NATALIE. Telenovela 19.30 IL PECCATO DI OYUKI 20.25 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela con Lucia Mendez 21.15 NATALIE. Telenovela 15.00 POMERIGGIO INSIEME 16.00 DICOTT'ANNI, VERSILIA 1966. Sceneggiato 19.30 TELEGIORNALE 20.30 RALLY. Sceneggiato con Giuliano Gemma. (2ª puntata) 21.30 TQ SETTE	RADIOGIORNALE GR1: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6; 30; 8; 30; 8; 30; 11; 30; 12; 30; 13; 30; 15; 30; 16; 30; 17; 30; 18; 30; 19; 30; 22; 30; 23; 30; 6; 45; 7; 20; 9; 45; 11; 45; 13; 45; 14; 45; 15; 45; 20; 45; 23; 53. RADIOUNO Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57, 9 Radio archivio '89: 12 Via Asiago Tenda: 18 Il paginone: 19.35 Audiodisco; 20.30 Musica sinfonica; 23.05 La telefonata. RADIOUE Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 12.26, 13.27, 14.27, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27, 6 il buongiorno di Radiodue; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Impara l'arte; 15.45 Pomeridiana; 18.30 Il fascino discreto della melodia; 21.30 Le ore della musica. RADIOTRE Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 6 Preludio; 8.30-10.45 Concerto del mattino; 12 Foyer; 14 Compact club; 15.45 Orione; 19 Terza pagina; 21 Il clavicembalo di J.S. Bach							